

Preghiera di Preparazione

O Signor mio Gesù Cristo,
prostrata alla tua divina
presenza,
supplico l'amorosissimo tuo
cuore che voglia ammettermi
alla dolorosa meditazione delle
24 ore,
in cui per nostro amore tanto
volesti patire nel corpo
adorabile e nell'anima tua
santissima fino alla morte di
croce.

Deh!

dammi aiuto, grazia, amore,
profonda compassione e
intelligenza dei tuoi
patimenti, mentre ora medito
l'Ora .

E per quelle che non posso
meditare, ti offro la volontà
che avrei di farle, e intendo
intenzionalmente meditarle in

tutte le ore che sono costretta
o ad applicarmi ai miei doveri
o a dormire.

Accetta, o
misericordioso Signore, la mia
amorosa intenzione, e fa che
sia di profitto per me e per
molti come se effettivamente e
santamente eseguiessi quanto
desidererei praticare.

Intanto grazie ti rendo, o
mio Gesù, che per mezzo della
preghiera mi chiami all'unione
con te, e per piacerti di più,
prendo i tuoi pensieri, la tua
lingua, il tuo cuore, e con
questo intendo pregare,
fondendomi tutta nella tua
Volontà e nel tuo amore; e
stendendo le braccia per
abbracciarti, poggio la mia
testa sul tuo Cuore ed
incomincio.

Dodicesima ora

dalle 4 alle 5 del mattino
Gesù in mezzo ai soldati

Vita mia dolcissima, Gesù,
mentre dormivo stretta al tuo
Cuore, spesso spesso mi sentivo
pungere dalle spine che pungono
il tuo santissimo Cuore.

E volendo svegliarmi perchè Tu
abbia una almeno che noti tutte
le tue pene e Ti compatisca, mi
stringo più forte al tuo Cuore,
e, sentendo più al vivo le tue
punture, mi sveglio.

Ma che vedo?

Che sento?

Vorrei nasconderti nel mio
cuore per espormi in vece tua e
ricevere su di me pene così
dolorose, insulti ed
umiliazioni così indicibili.

Ma solo il tuo amore poteva
sostenere tanti oltraggi.

Mio pazientissimo Gesù, che

cosa potevi sperare da gente
così inumana?

Già vedo che si prendono gioco
di Te. Ti coprono il Volto di
densi sputi, la luce dei tuoi
begli occhi resta coperta di
sputi; e Tu, mandando fiumi di
lacrime per la nostra salvezza,
spingi dai tuoi occhi quegli
sputi.

E i tuoi nemici, non essendo il
loro cuore capace di vedere la
luce dei tuoi occhi, tornano di
nuovo a coprirti di sputi.

Altri, facendosi più bravi nel
male, Ti aprono la dolcissima
bocca e Te la riempiono di
sputi fetenti, tanto che loro
stessi ne sentono la nausea.

E siccome quegli sputi scendono
e mostrano in parte la maestà
del tuo Volto e la tua

sovrumana dolcezza, si sentono rabbrivire e si vergognano di sè stessi; e per essere più liberi Ti bendano gli occhi con uno straccio vilissimo, in modo da potersi del tutto sfrenare sulla tua adorabile Persona.

Sicchè Ti battono senza pietà, Ti trascinano, Ti pestano sotto i piedi e ripetono i pugni, gli schiaffi sul tuo Volto e sulla Testa, graffiandoti e tirandoti per i capelli, e Ti sbalzano da un punto all'altro.

Gesù, Amor mio, il cuore non regge vedendoti in tante pene.

Tu vuoi che noti tutto, ma io mi sento che vorrei coprirmi gli occhi per non vedere scene così dolorose che fanno strappare il cuore da ogni petto, ma l'amore per Te mi

costringe a guardare che ne è
di Te.

E vedo che non fiati, che non
dici una parola per difenderti,
che stai in mano a questi
soldati come uno straccio e
possono fare di Te quello che
vogliono, e, vedendoli saltare
sopra di Te, temo che Tu muoia
sotto i loro piedi.

Mio Bene e mio Tutto, è tanto
il dolore che sento per le tue
pene, che vorrei dare grida
così forti da farmi sentire su
nel Cielo,

e chiamare il Padre,

lo Spirito Santo

e gli Angeli tutti,

e qui in terra, da un punto
all'altro, chiamare per prima

la dolce Mamma

e tutte le anime che Ti amano,
in modo che, formando cerchio
attorno a Te, impediamo a
questi insolenti soldati di
avvicinarsi a Te per insultarti
e tormentarti ancora.

Ed insieme con Te ripariamo
tutte le specie di peccati
notturni, soprattutto quelli
commessi dai settari sulla tua
sacramentale persona durante la
notte, e tutte le offese delle
anime che non si mantengono
fedeli nella notte della prova.
Ma vedo, insultato mio Bene,
che i soldati, stanchi e
ubriachi, vorrebbero riposarsi;
ed il povero mio cuore,
oppresso e lacerato da tante
tue pene, non vuol restare solo
insieme con Te, sente il

bisogno di un'altra compagnia.

Deh!

Dolce Mamma mia, sii Tu la mia
inseparabile compagnia,
abbracciamo insieme Gesù per
consolarlo.

O Gesù, insieme con la Mamma Ti
bacio e benedico, e con Lei
prenderò il sonno dell'amore
sul tuo adorabile Cuore.

Prima della preghiera di ringraziamento sono proposte le seguenti clausole
di preghiera.

come pregare, utilizzando queste clausole:

- recitare un Padre nostro
- recitare tre Ave Maria,

in ognuna di esse aggiungere la **clausola** subito dopo: "del tuo
seno Gesù", cioè immediatamente prima di: "Santa Maria, Madre
di Dio....."

- recitare un Gloria al Padre

In questa ora sono proposte le seguenti clausole,
sia lodato Gesù Cristo:

- **percosso con pugni e schiaffi sul Volto e sulla Testa**
- **che i soldati pestano sotto i piedi, sbalzandolo da un punto all'altro**
- **bendato con uno straccio vilissimo, per essere oltraggiato senza nessuna pietà**

Preghiera di Ringraziamento

Mio amabile Gesù, tu mi hai
chiamata in quest'Ora della tua

passione a tenerti compagnia,
ed io son venuta.

Mi parve di vederti angosciato
e dolente, pregare, riparare e
patire, e con le voci le più
tenere ed eloquenti perorare la
salvezza delle anime.

Ho cercato di seguirti in tutto
e ora, dovendoti lasciare per
le mie solite occupazioni,
sento il dovere di dirti
un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Sì, o Gesù, *Grazie* ti ripeto le
mille e mille volte, e
ti *lodo* e *benedico* per tutto
ciò che hai fatto e patito per
me e per tutti.

Grazie e *Ti benedico* per ogni
goccia di sangue che hai
versato, per ogni tuo respiro,
palpito, passo, parola,
sguardo, e per ogni amarezza e
offesa che hai sopportato.

Per tutto, o mio Gesù, intendo
segnarti con un *Grazie* e un *Ti*
benedico.

Deh, o Gesù fa che tutto il mio
essere ti mandi un flusso
continuo di ringraziamenti e
benedizioni, in modo da
attirare su di me e su tutti il
flusso delle tue grazie e
benedizioni!

Deh, o Gesù stringimi al tuo
cuore colle tue santissime mani
e segna tutte le particelle del
mio essere col tuo *Ti benedico*,
per fare che da me altro non
possa uscire che un inno
continuo verso di te!

Perciò mi lascio in te, per
seguirti in ciò che farai; anzi
opererai tu stesso per me.
Ed io, fin d' ora, lascio i

miei pensieri in te per difenderti dai tuoi nemici, il respiro per corteggio e compagnia, il palpito per dirti sempre Ti amo e a rifarti dell'amore che non ti danno gli altri; le gocce del mio sangue a ripararti e a restituirti gli onori e la stima che ti tolgono i tuoi nemici con gli insulti, sputi e schiaffi, e tutto il mio essere per guardia.

Dolce mio Amore, sebbene debbo attendere alle mie occupazioni, resto nel tuo cuore; ho paura d'uscirne. Tu mi terrai in te, non è vero?

I nostri palpiti si intenderanno a vicenda e si confonderanno insieme in modo da darmi vita, amore, stretta unione inseparabile con te.

Mio Gesù, se vedi che sto per

sfuggirti, il tuo palpito si
acceleri nel mio, le tue mani
mi stringano più forte al tuo
cuore, i tuoi occhi mi guardino
e mi gettino saette di fuoco,
affinché io, sentendoti, mi
lasci subito tirare all'unione
con te.

Deh, mio Gesù!
Dammi il bacio del divino
amore, abbracciami e
benedicimi; io ti bacio nel
dolcissimo tuo cuore, e mi
resto in te.